Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 | ROMA — Mercoledì 7 Novembre | Numero 261

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e R. decreto *che scioglie il Consiglio comunale di Conselice (Ravenna), e nomina un Commissario straordinario — Seguito e fine degli* **Allegati** *annessi al Regio decreto numero 439 pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *di mercoledì 31 ottobre 1894* — **Ministero del Tesoro**: Direzione generale del Debito Pubblico - *Rettifiche di intestazioni* — **Ministero della Marina**: *Notificazione* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Avviso* — **Consiglio provinciale di Roma**: *Invito di adunanza* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

Ministero dell'interno: Direzione della Sanità pubblica *Bollettino sanitario del Regno pel mese di agosto 1894.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del giorno 13 ottobre 1894, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Conselice (Ravenna).*

Sire,

Da parecchio tempo l'Amministrazione del comune di Conselice procede in modo assolutamente arbitrario ed illegale, avendo più di mira il privato che il pubblico interesse e riducendo così la finanza comunale in uno stato da non poter essere ulteriormente tollerato. Nè mancarono, dopo due successive inchieste, i più vivi uffici ed eccitamenti perchè mediante opportuni provvedimenti si tentasse rimediare alla gravissima situazione finanziaria, che stà per esporre il Comune da parte dei creditori a rovinosi atti giudiziari. Incapace, o impotente, l'attuale Amministrazione a por termine a tale mal governo, non esito nel compiere il dovere di proporne a Vostra Maestà lo scioglimento e la nomina di un Regio Commissario.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretato:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Conselice, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Guido Giuliani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Allegato **G** — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.* (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6					RATE
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5	Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Elenco — Allegato **A**. .	»	1	1	»	26 77	»	26 77		»	»	»
2 Elenco — Allegato **B**. .	3	1	4	554 58	210 77	357 91	14 10		»	»	»
3 Elenco — Allegato **C**. .	11	31	42	11792 89	7731 74	6515 73	2422 09		1	218 —	2034 29
4 Elenco — Allegato **D**. .	25	71	96	4555 08	4764 27	3183 72	3392 91		»	»	»
5 Elenco — Allegato **E**. .	13	65	78	1585 51	3905 60	587 20	2907 29	1° luglio 1894	»	»	»
6 Elenco — Allegato **F**. .	1	8	9	11 11	137 09	9 88	132 86		»	»	»
Risultanze complessive degli Elenchi	53	177	230	18502 17	16776 24	10654 44	8896 02		1	218 —	2034 29
Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7)						8896 02	—				
Residua a { *Credito del Fondo Culto* per rendita da iscrivere con decorrenza dal 1° luglio 1894						1758 42	—				
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867										218 —	

1. *Rendita* 5 per cento da iscriversi a favore del *Fondo Culto* con decorrenza dal 1° luglio 1894, conteggiandola con quella già inscritta al
2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione
3. *Rate di rendita* maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1894 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo stesso Fondo cinquantasette e centesimi settantacinque . . . .
4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e successivi, lire
5. *Rate di rendita* a tutto giugno 1894 depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile, lire centonovantanovemilacinquecentoquattordici e centesimi
6. *Rate di tassa* del 30 per cento dovute dal Fondo Culto al Demanio pel tempo posteriore alla presa di possesso, lire sessantaquattromilaset
7. *Rate di* da dedurre dalle lire
8. *Residuano a credito* del Fondo per il Culto a tutto giugno 1894 lire centotrentacinquemilaquattrocentoquarantatre e centesimi cinquanta . .

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto

(Continuazione e fine vedi *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre, 2, 3, 5 e 6 novembre 1894, n[i] 256, 257, 258, 259 e 260).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17 + 18		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
13	14	15	16	17	18	19	20	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	278 85	439 25	718 10
»	»	2248 95	2248 95	»	296 86	296 86	1952 09	61 92	2660 21	2722 13
7972 34	12065 87	144686 90	166759 40	1061 79	19098 67	20160 46	146598 94	21148 65	44662 56	65811 21
77 04	3013 28	51725 99	54816 31	265 17	6827 81	7092 98	47723 33	25512 34	57038 99	82551 33
»	»	3722 25	3722 25	»	491 32	491 32	3230 93	15345 62	71603 74	86949 36
»	»	10 84	10 84	»	1 43	1 43	9 41	1723 82	1840 15	3563 97
8049 38	15079 15	202394 93	227557 75	1326 96	26716 09	28013 05	199514 70	64071 20	178244 90	242316 10
Dedotto l'ammontare complessivo delle partite a debito (col. 21) da quello delle partite a credito (col. 20)							64071 20	»		
Credito del Fondo Culto per rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1894 . . .							135443 50	»		

Demanio in esecuzione del R. Decreto 6 gennaio 1867 n. 3546, lire millesettecentocinquantotto e centesimi quarantadue L. 1758 42

della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò in vigore la legge di soppressione del R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519 lire duecentodiciotto . . . . L. 218 —

per il Culto sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867 n. 3546, lire duecentoventisettemilacinquecento- . . . . L. 227,557 75

ventottomilaquarantatre e centesimi cinque . . . . » 28,043 05

settanta . . . . L. 199,514 70

tantuno e centesimi venti . . . . L. 64,071 20 » 64,071 20

. . . . » — — » — —

. . . . L. — — L. 135,443 50

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 1023342 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 4300, al nome di Baldovino o Balduino Giuseppina fu Michele, minore, moglie di Cesare Bonini, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balduvino Giuseppa Margherita Maria fu Michele, moglie di Bonini Giuseppe Cesare, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1ª n. 220055 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 40115 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60, al nome di Ortona Saverio fu Fabrizio;

2ª n. 706193, per L. 5, intestata come la precedente, ed iscritta sui registri della Direzione Generale, ambedue ipotecate per cauzione notarile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ortona Francesco Saverio fu Fabrizio ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 nonembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

NOTIFICAZIONE

Fu già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 173, del 24 luglio 1893, un avviso concepito come segue:

« Giungono di frequente al Ministero della marina istanze intese ad « ottenere la nomina a marinaro di porto, ovvero l'impiego di ama- « nuense nelle Capitanerie di porto.

« Non essendovi posti disponibili, nè d'amanuense, nè di marinaro « di porto, pei quali ultimi sono anzi moltissimi i prenotati, si no- « tifica che dal Ministero della marina non saranno d'ora innanzi ac- « colte le domande rivoltegli per conseguire gli accennati im- « pieghi ».

Non ostante questo avviso, frequenti istanze per i posti sopra accennati pervengono al Ministero. In aggiunta alla notificazione che precede, si avverte che siffatte domande non avranno, d'ora innanzi risposta.

Roma, 10 ottobre 1894.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 4 corrente, in Nervesa, provincia di Treviso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 novembre 1894.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA

Il Presidente del Consiglio provinciale;
Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale;
Udita la Deputazione provinciale;

INVITA

i signori consiglieri ad intervenire alla seduta del Consiglio straordinariamente convocato per il giorno 10 novembre corr., alle ore 20 (8 pom.), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

« Cessione alla Provincia del Manicomio e Brefotrofio ».

Roma, 1° novembre 1894.

Il Presidente
T. TITTONI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di lettere italiane nella Regia Scuola normale superiore femminile Eleonara Pimentel Fonseca in Napoli

E' aperto il concorso, per titoli, alla cattedra di lettere italiane nella R. Scuola normale superiore femminile « Eleonora Pimentel Fonseca » in Napoli.

Al concorso possono prendere parte soltanto gli insegnanti e le insegnanti di lettere italiane, che hanno il grado di titolare o di reggente, nelle Regie scuole normali superiori, purchè abbiano la laurea o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento delle lettere italiane nelle Scuole suddette.

Coloro che, avendo i requisiti voluti, intendono di iscriversi al concorso, dovranno far pervenire al Ministero (Divisione dell'istruzione normale) non più tardi del 20 novembre p. v., l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i relativi documenti.

Delle pubblicazioni è necessario inviare almeno tre esemplari. Sono escluse le opere manoscritte.

Roma, 29 ottobre 1894.

Il Ministro
G. BACCELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Esami d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Roma, 5 novembre 1894.

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1895, n. 12 alunni nel Regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni,

ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1200.

I giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura o di agronomia, che hanno compiuti gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno delle Facoltà di scienze matematiche o naturali pel conseguimento della laura e del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dal quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dall'art. 3 del Regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e del decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288 (1).

Dei dodici posti messi a concorso, cinque sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia e di fisico-matematica); e qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e sei si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

I brigadieri e le guardie forestali governative, celibi, che hanno compiuto tre anni di servizio e che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni, sono ammessi agli esami di concorso per un posto.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 1° marzo 1895, a ore 9.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 1° febbraio 1895.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 13 anni e non oltrepassato i 22;

2° Fede di specchietto criminale e correzionale;

3° Certificato medico, comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per quattro anni.

---

(1) *R. decreto 26 ottobre 1875.* — Gli studenti che sono stati ammessi alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali possono conseguirvi la licenza dopo due anni e passare alle scuole di applicazione degli ingegneri.

Però, se dopo i due anni intendono continuare il corso delle facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica e in chimica ed in scienze naturali, devono, nel corso del quadriennio, sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

D. M. 14 ottobre 1879. — L'esame sarà scritto e orale. La prova scritta di letteratura italiana consisterà in una composizione sopra argomento scelto dalla Commissione.

La prova orale verserà sulla sintassi e sulla storia della letteratura.

La prova scritta di letteratura latina consisterà in una traduzione di un brano d'autore latino, a scelta della Commissione, e quella orale in una traduzione estemporanea d'una pagina d'autore latino che tratti materie affini a quelle cui l'alunno intende di applicarsi, o si è applicato nell'Università, completando la prova con le necessarie nozioni grammaticali.

La prova scritta di letteratura greca consisterà nella traduzione di un brano scelto dalla Commissione, e quella orale nella traduzione estemporanea d'una pagina d'autore greco che tratti materie affini a quelle studiate o da studiarsi dal candidato, accompagnandola con nozioni di fonologia e regole della formazione delle parole greche composte.

È lasciato al prudente criterio degli esaminatori l'aggiungere quel tanto che potrà parere utile, per conferire serietà all'esame e procacciarsi gli elementi d'un sicuro giudizio.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1895.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti, nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità in codesta provincia.

Prego ancora V. S. di far noto che nel corrente anno questo Ministero dispone di due mezze piazze gratuite nel detto Istituto, delle quali una sarà assegnata ai concorrenti per titoli, da disputarsi fra loro per esame, e la seconda agli altri concorrenti, giusta le norme del decreto ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Il Ministro
BARAZZUOLI.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 federe di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

Programma di ammissione al Regio Istituto forestale di Vallombrosa

1. — *Lingua italiana.*

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — *Lingua francese.*

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

---

(1) *D. M. 26 maggio 1886.* — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse in base ai seguenti criteri:

a) ai figli di uffiziali ed agenti forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni;

b) ai candidati che abbiano riportati i maggiori punti nell'esame di ammissione e che appartengono a famiglie bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata siano meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere o delle mezze piazze di cui può disporre, e per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente fissa le provincie che sono ammesse al concorso.

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b*) appartenenti alle provincie scelte, ed i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel precedente decreto, la scelta cadrà sui candidati di altre provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c*) del precedente articolo saranno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

b) Lettura o versione dal francese in italiano.

3. — *Elementi di geografia.*

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — *Elementi di storia naturale.*

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo

5. — *Aritmetica ed algebra.*

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero o dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

La quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado: proprietà delle sue radici.

6. — *Elementi di geometria piana e solida.*

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura dello arco.

d) Superficie laterale o cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — *Elementi di fisica.*

a) Proprietà generali della materia: diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — *Elementi di chimica.*

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, del zinco e de ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo accennato jeri alla votazione popolare avvenuta in Isvizzera sul *Beutezug*, cioè sopra una proposta che aveva già raccolto 702,000 firme di elettori — per ripartire fra i Cantoni una porzione delle entrate doganali in ragione di 2 franchi per abitante — e abbiamo detto che la rejezione della proposta a grande maggioranza prova che anche nella Confederazione Elvetica si va accentuando una reazione alle tendenze ed ai tentativi del socialismo.

Sotto questo aspetto la votazione Svizzera ha una certa importanza e perciò giova dare qualche più esteso particolare sulla proposta respinta.

I motivi su cui gli autori della proposta la fondavano sono quelli che vediamo messi avanti in altri paesi: l'eccesso delle spese militari, i troppo lauti stipendi agli impiegati, le spese in opere pubbliche, che i proponenti qualificano di *lusso* — e che sono specialmente i nuovi uffici postali.

Calcolano quindi che sui 38 milioni dei proventi doganal se ne possano risparmiare almeno *sei*, e stabilivano che questi sei venissero ceduti ai Cantoni — in quella guisa che l'Impero germanico distribuisce fra gli Stati Confederati i prodotti delle dogane che superano una data cifra. Il voto che respinse questa proposta mostra che il popolo svizzero sente la necessità di porre argine alle tendenze socialiste e nel tempo stesso di resistere ai tentativi dei particolaristi, che vorrebbero mettere i Cantoni sopra la Confederazione, diminuendo l'autorità sovrana di questa.

***

In Ispagna la crisi si è risolta con maggiore rapidità di quanto si poteva credere e con minori difficoltà. Benchè non ne faccia parte, come recavano le prime notizie, e come abbiamo riferito il sig. Gamazo, che non entra nel nuovo Gabinetto, egli è, in certo modo, rappresentato nel nuovo Ministero dal sig. Maura, al Ministero della giustizia, per cui la nuova combinazione può dirsi un vero Gabinetto di concentrazione delle varie frazioni e fazioni liberali — concentrazione che arriva sino al Castelar, il quale vi è in certo modo rappresentato dal suo amico Abarzuza, che assume il Ministero delle Colonie — per cui tocca a questi il gravissimo cómpito di risolvere la questione delle riforme nell'Isola di Cuba — una delle due questioni che dividevano il precedente Ministero, per la difficoltà di conciliare le esigenze dei vari partiti dell'Isola e quello della capitale.

L'altra questione è quella dei trattati di commercio, e l'allontamento dal Ministero del sig. Moret, che rappresentava le idee libero-scambiste, prova una certa prevalenza anche in Spagna delle tendenze protezioniste.

Resta a vedere se il nuovo Ministero troverà una linea

di condotta politica che possa mettere d'accordo tutte le frazioni del partito liberale che vi sono rappresentate, conservandogli la maggioranza che secondo tutte le previsioni, avrà sul principio e assicurandogli loro una vita operosa e tranquilla o se avverrà, pei dissensi fra i Ministri, uno di quei disgregamenti, che si son verificati parecchie volte nei Ministeri presieduti dal Sagasta.

***

La questione del Madagascar continua a preoccupare la pubblica opinione della Francia.

La missione affidata al sig. Le Myre de Villers è fallita. L'inviato francese, dopo avere atteso invano sino al 26 ottobre la risposta del Governo Hova, ha lasciato Tananariva il 27 ed è ora viaggio per Tamatava.

Ma non si può ancora prevedere come potrà effettuarsi l'altra parte della missione affidata a quel diplomatico — quella cioè di assicurare ai francesi dimoranti a Tananariva i mezzi più sicuri per raggiungere la costa, senza correr pericolo di essere per lo meno trattenuti come ostaggi.

Ora questa evacuazione è in via di effettuarsi. Ma per quanto, nella previsione che a questo si sarebbe venuti, essa sia stata preparata con vigile cura, non si è in Francia senza inquietudini. Si sa che gli uomini meno robusti, i Padri della Missioni, i religiosi sono partiti pei primi, precedendo di qualche giorno il sig. Le Myre, e si spera che possano arrivare sicuramente a Tamatava, perchè hanno trovato pronti i portatori necessari al lungo e faticoso viaggio, risparmiandosi così le dure fatiche, e le malattie che fecero tante vittime nel 1883, nel terribile viaggio di un mese — chè tanto durò l'esodo dei francesi in analoghe circostanze.

Ma non era possibile trovare dei portatori pei distaccamenti di fanteria di marina e i funzionari della residenza generale — che devono quindi fare a piedi la strada di Mayunga — vale a dire 450 chilometri. È una piccola colonna di circa 125 persone ch'è già in viaggio.

Ci vorranno 25 giorni prima che possa arrivare alla spiaggia — e devonsi quindi temere dei seri pericoli, che i giornali francesi enumerano con ansietà.

***

In Francia a queste preoccupazioni se ne aggiungono altre — quelle sulle conseguenze della crisi Germanica e quelle sulla linea di condotta che terrà il nuovo Czar.

Quanto alla prima, si aspettano le decisioni positive sulle leggi presentate dall'ex Gran Cancelliere Caprivi — per orientarsi.

Il *Temps*, — che è pure uno dei più temperati e seri organi della pubblica opinione in Francia, — non dissimula le sue apprensioni, nè basta a tranquillarlo la versione ufficiale che le proposte, relativamente miti del Caprivi, saranno mantenute dal nuovo Gabinetto. Il *Tempo* teme gli intrighi e le influenze dei nazionali liberali, rigidi fautori delle idee Bismarkiane.

Quanto allo Czar, sebbene in Francia si voglia dare una importanza esagerata al telegramma diretto da Niccolò II al generale Mercier, ministro della guerra, in risposta alle condoglianze inviategli dall'esercito francese — telegramma che non esce dalle formalità di circostanza (benchè un po' più espansivo del nudo e crudo ringraziamento inviato al principe Ferdinando di Bulgaria, nel quale in quel Principato si vuol vedere addirittura un cambiamento della politica Russa verso la Bulgaria), pure in questa stessa esagerazione si può ravvisare un indizio che completamente tranquilli non si è, e che si tengono gli occhi rivolti a Pietroburgo con grande ostentazione di affetto, e di sicurezza, ma con un segreto timore, che non crediamo fondato nè sarebbe desiderabile che lo fosse.

NOTIZIE VARIE

Per un ponte sulla Sesia presso Novara. — Leggesi nell'*Economista d'Italia*: Con recente deliberazione il Consiglio provinciale di Novara ha dato mandato di fiducia alla Deputazione provinciale per condurre a termine, d'accordo col comune di Vercelli le trattative per una formale proposta al Governo per la costruzione di un ponte sulla Sesia presso la città, per la quale il comune di Vercelli ha assunto l'impegno di provvedere all'anticipazione della quota spettante al Governo. Ha quindi autorizzato la Deputazione provinciale ad accettare le L. 600,000, quota di concorso offerta dal Governo se il ponte verrà costrutto in muratura; e qualora il ponte si costruisse a trovate metalliche, ad accettare il concorso del Governo nella metà della spesa totale dell'opera, esclusevi le strade di accesso; e l'ha infine incaricata di condurre a termine le pratiche opportune col comune di Vercelli per le determinazioni delle rispettive quote di concorso nella spesa di costruzione del ponte suddetto.

Nuovo ponte sull'Adige. — Domenica scorsa fu inaugurato, alla presenza di tutte le autorità, il nuovo ponte metallico a Bonifacio, sull'Adige, tra Bonavigo e Roverchiara in provincia di Verona.

Necrologio. — A Novi Ligure è morto il senatore Nicola Pavese.

Nato in Novi nel 1808, si laureò in legge giovanissimo. Fu intendente generale e quindi dal 1862 al 1865 di ettore generale del tesoro. Fatto senatore da Vittorio Emanuele, fu uno degli assidui ai lavori del Senato fino al 1870.

Caritatevolissimo, fu modesto quanto onesto. Per testamento lasciò ordine assoluto che gli si fossero fatti funerali modestissimi, senza alcun carattere ufficiale.

Era grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Il pianeta Mercurio. — L'avvenimento astronomico più importante dell'anno capiterà il 10 novembre.

Il pianeta Mercurio passerà dinnanzi al sole e apparirà come un piccolo punto nero sul suo disco.

Questo passaggio ritorna ad intervalli irregolari, e, per quanto meno importante di quello di Venere, serve a misurare e a rettificare la distanza dalla terra al sole.

L'ultimo avvenne il 6 maggio 1891 e il seguente all'attuale non si vedrà che nel novembre 1907.

Il fenomeno durerà poco più di cinque ore e comincerà alle quattro di sera. Questa durata non è stata superata che due volte nel secolo: nel 1802 e nel 1848.

Movimento commerciale a Porto Said. — Nello scorso mese di agosto il movimento del porto in quel paese ove comincia il canale di Suez fu di 443 navi, delle quali 319 piroscafi, 3 velieri, 121 bombarde e barche del canale.

Su queste 413 navi, 170, d'uno stazzamento totale di 79,395 tonnellate, erano estranee alla navigazione del canale.

Il movimento commerciale d'importazione ascese a 81,840 tonnellate di mercanzia, delle quali 70,835 tonnellate di olio, il rimanente consisteva in frutta, petrolio, legname, pietre, ecc.

anale di Suez. — Il *Bollettino decadale* che pubblica la Società del canale ci fa sapere che nello scorso ottobre transitarono per q..ia importante via marittima 277 navi, 5 più che nell'ottobre 1893 e 28 più che nell'ottobre 1982.

Però questo lieve aumento nel numero delle navi non basta ancora a togliere la diminunzione del traffico e dei relativi incassi per l'esercizio del corrente anno.

Infatti le cifre che dà il bollettino per il periodo dal 1° gennaio a tutto ottobre, sono:

per il 1892 num. delle navi 3.038, incasso L. 63,589,763.05
1893 id. 2.858, id. L. 60,020,410 95
1894 id. 2.837, id. L. 62,394,256.19.

Come già osservammo, il maggiore provento ottenuto nel corrente anno sul passato, nel mentre il numero delle navi è minore, va dovuto al maggior stazzamento delle navi che hanno transitato per la linea.

Durante il primo semestre dell'anno in corso il canale venne passato da 1761 navi dello stazzamento di 4,195,539 tonnellate, e si dividevano nelle segenti nazionalità.

Inglesi 1292, tedeschi 143, olandesi 94, francesi 84, austriaci 42. italiani 33, svedesi 20, turchi 19, spagnuoli 15, russi 13, americani 3, giapponesi 2, del Nicaragua 1.

Un nuovo faro alle Filippine. — Il governo spagnuolo ha fatto pubblicare un'avviso ai navigatori, con esso annuncia che dal 1° ottobre si accende un nuovo faro alla punta S. O. dell'isola Guimaras all'approccio Sud d'Iloilo.

Il faro trovasi all'altezza di 33 metri dal mare e con tempo chiaro è visibile da una distanza di 29 chilometri e 600 metri.

Naufragio. — Telegrafano da Londra in data del primo corrente, che domenica verso mezzanotte naufragò sulle coste della Nuova Zelanda il piroscafo *Wairarapa* pieno di passeggieri.

Esso urtò in un banco dell'isola Grande Barriera. Parecchie barche di salvataggio furono capovolte.

Il mare era tempestoso.

Mentre il *Wairarapa* affondava udivansi grida straz'anti. Avvennero scene indescrivibili e raccappriccianti. Sono annegati 134 passeggieri.

Il capitano rimase sul ponte fino all'ultimo momento.

La sepoltura di Bach. — Leggiamo nel *Leipziger Tagblatt* che, dopo molte ricerche, si è sulla via di scoprire la sepoltura del celeb e compositore Sebastiano Bach, sinora ignota.

Nella sagrestia di una chiesa si sarebbe intanto trovata la seguente laconica memoria: « Un uomo, di anni 67, il sig. Giovanni Sebastiano Bach, *Kapellmeister* e cantore della scuola di S. Tommaso, dimorante nella detta scuola, è morto martedì, 28 luglio 1750, 4 figli minorenni, carro mortuario *gratis*. Somma 30 talleri (probabilmente le spese di sepoltura). Sepolto il 31 luglio 1750. »

La tomba d'Aristotele. — Mentre tutto il mondo civile era sorpreso dalla notizia che nel museo Britannico si era scoperta un'opera d'Aristotele, si veniva pur a sapere che nell'isola di Eubea era stata trovata la tomba del più grande dei filosofi. La scoperta veniva attribuita al dottor Carlo Waldstein, della scuola americana di studii classici in lettere.

A circa mezz'ora da Eretria, verso la moderna città di Bastia, il Waldstein trovò fuori le mura parecchi sarcofaghi In uno di essi lo scheletro era coperto di foglie d'oro. In un altro sarcofago trovò sette diademi di oro puro, una penna di metallo lunga circa due pollici, tagliata e divisa come una penna d'oca; due stili per scrivere sulle tavole incerate. C'erano anche molte statuette di terracotta ma tutte dello stesso tipo, cioè del tipo conosciuto come quello del filosofo e dell'oratore. Le mani di questa figura erano piegate sul fianco: Cristodoro descrive appunto la statua di Aristotele, che egli vide a Costantinopoli, con le mani così atteggiate.

Nel giorno seguente il Waldstein scavò ancora e rivenne un'altra tomba appiè della quale su d'una lastra di marmo era inciso *Bioti Aristotelon*, iscrizione non posteriore al secolo III prima dell'era volgare.

Aristotele, dopo l'accusa portata contro di lui, si ritirò da Atene a Calchis nell'Eubea dove morì nell'anno 323 prima di Cristo, d'una malattia di stomaco. A Calchis aveva possedimenti: qui lasciò alla moglie, Erpillis, la sua casa di campagna nel giardino. Calchis è la città che confina immediatamente con Eretria nell'isola di Eubea; il territorio di queste due città è contiguo.

Dunque tutte le probabilità per Aristotele: lo stilo, la penna, indicano il letterato: i sette diademi d'oro un uomo illustre e grande per ingegno e per opera; la statuetta, trovata pur nella tomba e corrispondente alla statua d'Aristotele, indica il filosofo.

Le tombe degli Czars. — Gli Czars, dal 1353 al 1696, vennero seppelliti nella cattedrale dell'Arcangelo San Michele al Kremlino Questa cattedrale, edificata nel 1333 e rifabbricata nel 1472, non è molto grande. Ha cinque cupole, delle quali la più alta, di diciotto piedi di diametro, è in rame dorato. Le mura sono coperte da affreschi rappresentanti il giorno del Giudizio. In un reliquario vi sono reliquie di santi, preziosi libri liturgici e vasi sacri. Il pavimento è coperto da un tappeto rosso. Ai lati della navata vi sono parecchi ordini di bare, alte un metro, di quercia, coperte da drappi mortuari di velluto rosso a frange d'oro.

Sono seppelliti a San Michele gli Czars: Jaroslaw III, Vasili I, Dimitri I. Andrea II, Daniele, Vasili di Souzdal, Michele II di Tver, Jourié III, Simeone l'Orgoglioso, Ivan II, Dimitri III, Dimitri IV, Vasili II, Vasili III il Cieco, Ivan III il Grande, Vasili IV, Fedor I, Boris Godounof, Fedor II, Dimitri V, Vasili V, Stanislao di Polonia, Michele III, Alessio I, Fedor III, Ivan V e Pietro II. Vi è anche seppellito Ivan il Terribile col figliuolo, il figliuolo da lui ucciso con un colpo di picca, a tavola, in un momento di ebbrezza e di furore.

Tranne Pietro II, morto e sotterrato al Kremlino, tutti gli Czars da Pietro il Grande, sono seppelliti a Pietroburgo, nella chiesa di San Pietro e Paolo, che si trova nella fortezza detta Pietro e Paolo, sulla riva destra della Neva, di fronte al palazzo d'Inverno, il palazzo degli Czars. Questa chiesa è stata edificata sul posto dove sorgeva una cappella, fatta costruire da Pietro il Grande, e che fu distrutta da un incendio nel 1756. Vi si conserva una tunica di Nostro Signore Gesù Cristo e il capo dell'apostolo San Giacomo. L'interno è ornato di trofei presi ai turchi, ai persiani, ai polacchi, ai francesi. Vi si vedono, tra altro, le chiavi di Varsavia e di Corfù. Sull'alto dell'edifizio lo si eleva la statua di San Michele, alta sei metri: San Michele regge uno stendardo. Nella fortezza si conservano tutte le reliquie di Pietro il Grande, il fondatore di Pietroburgo, che egli chiamava « una finestra sull'Europa ». Nella chiesa sono sepolti: Pietro il Grande, Caterina I, Anna Ivanowka, Sofia, Ivan VI, Elisabetta Petrowna, Pietro II, Caterina II, Paolo I, Alessandro I, Nicola I e Alessandro II. Lo Czar Alessandro III sarà seppellito nella chiesa di San Pietro e Paolo.

Un canto di guerra giapponese. — Il poeta giapponese, d'incarico del principe Arisugawa, ha composto alcuni canti di guerra contro la China Uno di questi s'intitola *Tosei Gunga* e suona presso a poco così:

« Quando i guerrieri scendono in campo alla pugna l'erba deve ricoprire le salme dei trapassati Quando i marinai vanno al mare per la battaglia, l'Oceano deve accogliere le salme degli uccisi.

« Da tempo immemorabile i nostri valorosi guerrieri sono usciti a stormi. La vita umana dura soltanto cinquant'anni. Chi vorrebbe acquistare un paio d'anni miserabili a prezzo della vergogna?

« Marciate e sparate finchè avete fiato in corpo, poichè la nostra vita è a disposizione dell'Imperatore, poichè i nostri corpi vanno sacrificati in olocausto della patria.

« I soldati devono morire feriti al petto. Le anime di coloro i quali affrontano così la morte, sono affidate per i secoli agli angeli tutelari della gloria. Avanti, guerrieri, avanti! »

Ecco, se l'ispirazione poetica non è molto elevata, viceversa mira diritto allo scopo ed è molto chiara.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 6. — *Sobranje.* — Il Presidente del Consiglio, Stoilow, partecipa che lo Czar ringraziò il Principe Ferdinando delle condoglianze espressegli per la morte dello Czar Alessandro III, e che il sig. De Giers rispose al telegramma di condoglianza del Governo bulgaro, dicendosi soddisfatto di veder la Bulgaria prender parte al lutto della Russia.

Poscia la Sobranje intraprende la discussione dell'indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Stoilow, rispondendo ad un'interpellanza sulla politica estera, dichiara che Stambuloff fu rovesciato dal potere unicamente per la sua politica interna, e che la politica estera dei piccoli Stati, come la Bulgaria, deve basarsi sullo sviluppo dello Stato all'interno.

La Bulgaria deve stare in eccellenti rapporti coll'Alta Corte Sovrana, poscia cogli Stati vicini, infine colle grandi potenze, compresa la Russia.

Il Governo considera come una vittoria la regolarizzazione della situazione internazionale della Bulgaria; ma per tale regolarizzazione il Governo non sacrificherà nè un palmo di territorio, nè alcun diritto acquisito.

Dice che ritiene assolutamente inaccettabile l'ammissione di ufficiali esteri nell'esercito bulgaro ed ancor meno che venga sollevata la questione dinastica. (*Vivi applausi*).

Parecchi oratori parlano quindi in favore di un voto di fiducia al Governo, chiesto da Stoilow.

La Sobranje approva il voto di fiducia al Governo con 134 voti su 159 deputati eletti.

VIENNA, 6. — L'Imperatore sarà rappresentato dall'Arciduca Carlo Luigi ai funerali dello Czar Alessandro III.

COPENAGHEN, 6. — Il Re e la Regina hanno manifestato l'intenzione di recarsi personalmente ad assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

FIRENZE, 6. — Oggi, nella chiesa russa, si è celebrato un servizio funebre per lo Czar Alessandro III.

Vi assistevano S. A. R. il Principe di Napoli, tutte le autorità civili e militari, il Corpo consolare e numerosa rappresentanza della Colonia russa.

Il Pope ha fatto un'allocuzione, durante la quale ha pronunziato, in italiano, parole di viva simpatia per la Famiglia reale d'Italia.

PIETROBURGO, 6. — Il *Messaggero del Governo* pubblica il cerimoniale per il trasporto della salma dello Czar Alessandro III a Mosca e Pietroburgo.

La salma si trasporterà da Livadia a Yalta.

L'incrociatore *Pamjat Merkurya* la trasporterà a Sebastopoli. Poi un treno speciale, parato a lutto, la trasporterà a Mosca.

Prima del trasporto, la salma verrà esposta nella grande Chiesa di Livadia.

Prenderanno parte al trasporto lo Czar, la Czarina, il Granduca ereditario, la Granduchessa Alessandra Feodorowna e gli altri membri della Famiglia imperiale coi personaggi principeschi che verranno a Livadia.

La salma sarà esposta per qualche tempo nella Cattedrale dell'Arcangelo Michele a Mosca.

In tutte le stazioni, per cui passerà il treno colla salma dello Czar Alessandro III, verrà salutata dal Clero e dai magistrati e vi si celebreranno messe.

A Pietroburgo la salma sarà trasportata dalla stazione alla Cattedrale di Pietro e Paolo.

Nelle tre città, dove il treno funebre si fermerà, si daranno ai poveri pranzi commemorativi.

PIETROBURGO, 6. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando delle unanimi e splendide prove di simpatia date alla Russia dai Sovrani, dai Capi di Stato, dai Governi e dai popoli stranieri in occasione della morte dello czar Alessandro III, dichiara che la Russia, commossa, accoglie tali prove di simpatia con sincera gratitudine.

Soggiunge che la Russia constata con legittima fierezza che dappertutto si ripercosse la terribile scossa che colpì l'anima del popolo russo; e che non è meno commossa e riconoscente pei voti che si fanno dappertutto per la prosperità del nuovo Regno e per la felicità del giovane Czar, la cui prima parola che indirizzò al suo popolo fu parola di pace; pel giovane Czar, che la Russia circonda di tutto il suo amore e sul quale fonda ogni sua speranza.

PARIGI, 6. — Il generale Boisdeffre e l'ammiraglio Gervais avranno a direzione dell'ambasciata straordinaria francese destinata a recarsi in Russia per assistere ai funerali dello czar Alessandro III.

PARIGI, 6. — Una numerosa deputazione della colonia francese si è recata oggi al consolato russo per esprimere al rappresentante della Russia sensi di cordoglio per la morte dello Czar.

ATENE, 6 — Il Re parte stasera per Brindisi e Vienna donde proseguirà per Pietroburgo.

STOCCOLMA, 6 — Il Re ha incaricato il principe Eugenio, che si trova attualmente in Italia, di recarsi a Pietroburgo per rappresentarlo ai funerali dello Czar Alessandro III.

PIETROBURGO, 6 — Secondo l'*Invalido Russo*, lo Czar Alessandro III ha firmato, fino al giorno prima della sua morte, gli ordini del giorno relativi agli affari militari.

DARMSTADT, 6 — Il Granduca partirà il 14 corrente alla volta di Pietroburgo per assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

PIETROBURGO, 7 — Nella Cattedrale di Pietro e Paolo, dove si trovano le tombe della Famiglia imperiale cominciarono i preparativi pei funerali solenni dello Czar Alessandro III.

Nel centro della Cattedrale viene eretto un grandioso catafalco, con una grande corona imperiale in oro.

Nella gran navata, dalla porta d'ingresso al catafalco, disporransi a siepe vasi di piante e fiori.

La tomba dello Czar Alessandro III sarà posta di fronte a quelle dei suoi parenti.

La salma verrà esposta a Mosca tre giorni, come a Pietroburgo.

Oggi si spediranno per la via di Mosca le insegne imperiali.

BERNA, 6. — Il Consiglio federale ha pubblicato il testo del progetto di legge da sottoporsi alla prossima Assemblea federale, relativamente all'istituzione di una Banca della Confederazione.

Le principali disposizioni di tale progetto sono che, sotto il nome di Banca della Confederazione svizzera, la Confederazione istituisce una Banca di Stato, alla quale conferisce il diritto esclusivo di emettere biglietti di banca.

Il capitale della Banca è di 25 milioni di franchi.

La Confederazione provvederà questo capitale, e risponderà di tutti gl'impegni della Banca, le cui operazioni saranno limitate all'emissione dei biglietti ed allo sconto.

TIEN-TSIN, 6. — L'autorità inglese ha diretto un *ultimatum* al Viceré di Petchili, comandandogli di regolare, entro sette giorni, l'affare della nave *Chun-King*, la quale, inalberando bandiera inglese ed avendo a bordo il Console giapponese, fu fermata ed invasa, nello scorso luglio, da soldati chinesi, che vollero arrestare il Console e tennero un contegno scortesissimo verso gli ufficiali e l'equipaggio.

L'*ultimatum* chiede un'indennità pecuniaria, la revoca della degradazione di Sheng-Taotai a Tien-Tsin, ed una salve di 21 colpi di cannone dal forte Taku in onore della nave *Chun-King*.

Se queste domande non venissero accolte, l'*ultimatum* dichiara che saranno fatte rappresaglie dalla flotta inglese.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Avendo il generale Mercier, ministro della guerra, accettato l'immediato svolgimento della interpellanza di Le-Hérissé sul congedo anticipato di 47,000 uomini delle classi del 1891 e 1892, la Camera decide di passare alla discussione di tale interpellanza.

Il ministro della guerra, rispondendo a Le-Hérissé, sostiene la legalità del provvedimento preso.

Dice che l'effettivo attuale dell'esercito supera di 14,000 uomini il contingente previsto dal bilancio del 1891.

Si dichiara convinto che, in caso di pericolo, la Camera non rifiuterebbe nuovi fondi.

Il deputato Le-Hérissé presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera deplora i provvedimenti presi dal ministro della guerra e passa all'ordine del giorno ». (Viva agitazione).

Dopo vari incidenti, il presidente del Consiglio, Dupuy, accetta l'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione presentata da Le-Hérissé.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice per alzata e seduta.

BERLINO, 6. — Commemorandosi a Postdam il centenario del generale Baeyer, fondatore della geodesia internazionale, il generale italiano Ferrero, vice-presidente della Commissione permanente della geodesia internazionale, pronunziò un discorso in onore di Baeyer.

L'oratore disse che la fratellanza delle nazioni sul terreno della scienza, in cui Baeyer era così profondamente versato, sarà un legato caro a tutti coloro, che dopo di lui, si applicheranno alla geodesia internazionale.

REGGIO EMILIA. — Il processo contro i principali membri della disciolta lega socialista, cominciato iermattina, è terminato oggi colla sentenza, che condanna tutti gli imputati, meno uno, alla pena del confine, per tempo che varia da uno a tre mesi

L' onorevole deputato Prampolini fu condannato a tre mesi di confine.

SAN GIUSEPPE JATO, 6. — Fu scoperta una vasta associazione di abigeatari, che faceva capo all'ufficio municipale, dove fabbricavano bollette false.

Furono sequestrati molti animali rubati, parecchi dei quali furono riconosciuti ora dai proprietari danneggiati.

Furono sequestrate bollette false.

Vennero arrestati parecchi colpevoli.

Un' altra associazione di abigeatari fu pure scoperta e furono fatti altri otto arresti e sequestrati parecchi animali.

LONDRA, 7. — Si crede che le potenze si scambieranno le rispettive vedute riguardo al loro intervento fra la China ed il Giappone. Però l'Inghilterra non ne prenderà l'iniziativa.

BUENOS-AYRES, 7. — I Ministeri dell'Interno e della guerra sono dimissionari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	765.5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Nord calmo.
Cielo	1ı4 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	19.°1.
Termometro centigrado — Minimo	6. 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Il 6 novembre 1894.

In Europa pressione leggermente bassa alle latitudini settentrionali, piuttosto elevata alle latitudini medie. Stocolma 748; Zurigo, Clermont 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; cielo generalmente sereno; diverse brinate al N, qualche nebbia al Nord e Centro; venti debolissimi o calma; temperatura stazionaria.

Stamane: cielo sereno al N, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli o debolissimi settentrionali.

Barometro: poco diverso da 766 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno tendente al variabile, nebbie; ancora brinate al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 novembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 7	8 4
Genova	sereno	calmo	17 7	11 3
Massa Carrara	sereno	calmo	21 8	7 0
Cuneo	sereno	—	14 0	5 3
Torino	sereno	—	13 8	4 8
Alessandria	sereno	—	13 0	2 6
Novara	1ı4 coperto	—	13 9	5 0
Domodossola	sereno	—	14 2	4 9
Pavia	sereno	—	15 1	3 3
Milano	sereno	—	13 2	3 7
Sondrio	sereno	—	13 2	5 0
Bergamo	sereno	—	14 0	8 8
Brescia	sereno	—	16 5	7 8
Cremona	sereno	—	13 2	4 9
Mantova	sereno	—	13 2	8 2
Verona	sereno	—	17 9	7 0
Belluno	sereno	—	16 0	4 5
Udine	sereno	—	19 0	8 2
Treviso	sereno	—	17 2	9 6
Venezia	sereno	calmo	16 8	9 5
Padova	sereno	—	16 3	6 7
Rovigo	coperto	—	15 6	13 7
Piacenza	sereno	—	14 0	3 7
Parma	sereno	—	14 9	5 4
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	6 5
Modena	sereno	—	14 9	6 1
Ferrara	1ı4 coperto	—	14 6	5 5
Bologna	sereno	—	14 1	8 0
Ravenna	sereno	—	17 0	4 4
Forlì	1ı4 coperto	—	14 9	7 2
Pesaro	1ı2 coperto	calmo	14 1	3 7
Ancona	1ı4 coperto	calmo	14 3	11 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	1ı4 coperto	—	18 4	8 8
Ascoli Piceno	1ı4 coperto	—	15 8	6 5
Perugia	1ı4 coperto	—	15 5	8 0
Camerino	3ı4 coperto	—	11 9	6 7
Pisa	sereno	—	19 0	2 6
Livorno	1ı2 coperto	calmo	18 4	8 5
Firenze	sereno	—	16 9	4 2
Arezzo	nebbioso	—	17 3	5 2
Siena	1ı2 coperto	—	16 1	8 1
Grosseto	3ı4 coperto	—	21 4	9 3
Roma	1ı4 coperto	—	18 4	6 0
Teramo	1ı2 coperto	—	15 4	6 7
Chieti	coperto	—	15 8	5 4
Aquila	sereno	—	14 1	2 8
Agnone	sereno	—	14 5	5 9
Foggia	1ı2 coperto	—	17 7	7 9
Bari	1ı4 coperto	calmo	16 5	8 8
Lecce	1ı4 coperto	—	17 8	10 2
Caserta	sereno	—	18 6	9 4
Napoli	1ı4 coperto	calmo	16 8	12 7
Benevento	1ı2 coperto	—	20 3	4 9
Avellino	1ı4 coperto	—	15 5	1 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1ı4 coperto	—	15 2	4 1
Cosenza	1ı4 coperto	—	18 6	4 2
Tiriolo	1ı4 coperto	—	14 6	8 0
Reggio Calabria	1ı4 coperto	calmo	18 2	9 0
Trapani	coperto	calmo	20 3	13 1
Palermo	3ı4 coperto	calmo	22 3	7 4
Porto Empedocle	1ı2 coperto	calmo	21 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	9 0
Messina	1ı2 coperto	calmo	19 2	15 4
Catania	sereno	calmo	17 9	11 5
Siracusa	1ı4 coperto	legg. mosso	18 9	12 0
Cagliari	1ı4 coperto	calmo	23 0	7 0
Sassari	3ı4 coperto	—	20 6	12 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,75 80 82 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90.65 70 65	90 67 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,65 70	— —			— —
			» da L. 5 a 25	90,70	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			97 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			473 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			482 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			648 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenze)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			7[illegible]5 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	41 1/2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			778 —
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —	1145		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	155 153 1/4 155 1/2 155		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	172 72 1/2 73 73 1/2 73	72 1/2)	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	300	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 92	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —	305		— —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	500	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	125	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup. L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			245 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			108 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . .		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 .		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	106 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	— —	106 95	107 —	106 95	107 —	— —	106 80
2	Londra	90 giorni .	— —	26 69 1/2	26 75	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 81	— —	— —	26 89	26 80	— —	26 86 1/2
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	131 85	— —	— —	131 85	131 95	— —	131 90

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25
Obb[l]. Città di Roma 4 % . .	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —
» » » B. Nazion. .	482 —
» » » » .	480 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali . . .	630 —
» » Mediterranee . .	492 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	25 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia .	1150 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen. .	60 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	190 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obb[l]. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 57
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 57
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 51 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE.